



**CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE**  
**VALLO DI DIANO E TANAGRO**  
84036 - SALA CONSILINA (Salerno)

**COMUNICATO STAMPA**

**L'impegno del Consorzio a sostegno dell'agricoltura irrigua nel Vallo di Diano**

Nell'ultima seduta del 28 marzo scorso, il Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica ha approvato, all'unanimità, due argomenti di fondamentale importanza: il nuovo regolamento irriguo e l'anticipo del servizio di irrigazione.

Riguardo al regolamento irriguo, si è ritenuto dover dotare l'Ente di un nuovo strumento che disciplinasse meglio le varie fasi dell'irrigazione, con l'obiettivo di fornire agli operatori agricoli un servizio irriguo consortile adeguato alle variegate realtà produttive del territorio ed improntato ai criteri del risparmio idrico e dell'economicità.

Il nuovo regolamento, frutto di un proficuo lavoro preparatorio portato avanti da una commissione consiliare coordinata dall'Ingegnere Emilio Brunetti e con il supporto degli uffici tecnici del Consorzio, si è reso necessario anche per adeguarsi alla vigente normativa che impone l'obbligo, entro il 2020, della tariffa binomia, ovvero di una tariffa composta da 2 quote, una fissa e l'altra legata al consumo.

Riteniamo che sia stato fatto un buon lavoro perché con il regolamento approvato dal Consiglio abbiamo cercato di conciliare le esigenze del settore agricolo, chiamato a valorizzare al meglio l'opportunità dell'irrigazione con la variabilità delle colture e la qualità delle produzioni agricole, con quelle del Consorzio, chiamato a garantire un servizio sempre più efficiente, a costi sostenibili e rispondente alle mutevoli esigenze della nostra agricoltura.

Il nuovo regolamento irriguo disciplina nel dettaglio le modalità e i tempi di erogazione dell'acqua attraverso gli impianti consortili e gli adempimenti richiesti agli utenti per fruire del servizio; sono state previste anche delle sanzioni per eventuali inosservanze alle norme approvate, evidenziando comunque che vi è da parte del Consorzio l'interesse e l'impegno di "accompagnare" gli utenti nella fase nuova che si va ad aprire con l'introduzione della tariffa binomia attraverso un'adeguata ed efficace azione di sensibilizzazione e di informazione, assolutamente indispensabile per ottimizzare il servizio irriguo e per rendere più agevole il rispetto delle norme contenute nel nuovo regolamento. L'obiettivo è quello di stringere un'alleanza con gli agricoltori, cercando di non appesantire il sistema con obblighi burocratici e cercando di farsi carico come Ente dei reali fabbisogni della nostra agricoltura, chiamata continuamente ad innovarsi per ragioni di competitività e a garantire l'uso sostenibile delle risorse naturali, compresa l'acqua per fini irrigui.

Il nuovo regolamento contiene anche una specifica norma per le cosiddette "Reti aziendali", ovvero delle reti private e con la quale è stata prevista anche la possibilità di una compartecipazione ai lavori di scavo e rinterro delle condotte da parte del Consorzio.

Uno strumento, dunque, nuovo e più moderno, redatto con una visione di prospettiva e pensando principalmente ai problemi e agli interessi dei nostri agricoltori.

Sempre nella stessa seduta del 28 marzo, il Consiglio ha accettato la proposta del Presidente Curcio, deliberando per l'anticipo del servizio irriguo 2019.

In passato gli impianti si sono aperti sempre agli inizi di maggio. Abbiamo voluto anticipare il servizio perché riteniamo che vi sia un evidente fabbisogno di acqua irrigua anche prima, sia in relazione all'andamento meteorologico che, purtroppo, anticipa ed allunga i periodi siccitosi, sia in relazione alle esigenze dell'agricoltura della nostra zona che, come noto, vede l'espansione in taluni contesti irrigui di colture, *in primis* di quelle orticole, che necessitano di irrigazioni di soccorso anche in questo periodo.

Per consentire l'avvio del servizio irriguo, sono stati assunti in anticipo anche i sette operai addetti all'irrigazione e la cui partenza è prevista per fine settimana. Tale assunzione anticipata si è resa necessaria perché, prima dell'attivazione del servizio irriguo, vanno effettuati i dovuti controlli agli impianti (*reti, pompe, gruppi di consegna*) e vanno compiute tutte le operazioni di manutenzione e riparazione per la messa in funzione degli impianti stessi.

Due iniziative, quella del nuovo regolamento e l'anticipo del servizio irriguo, che sono state prese con il solo intento di dare una mano alle nostre imprese agricole.

Quest'anno sarà un **anno di prova** e le scelte compiute potranno anche essere adeguate e migliorate in relazione ad eventuali criticità o nuove esigenze che dovessero emergere in fase applicativa del nuovo regolamento e della stessa tariffa binomia. Riguardo a quest'ultima, in una precedente seduta, il Consiglio, sempre all'unanimità ha approvato, con riferimento al ruolo irriguo 2018, una tariffa più bassa rispetto al passato per coloro che, pur avendo fondi serviti dalla rete consortile, non hanno fatto uso dell'acqua irrigua, ed una tariffa commisurata ai volumi utilizzati, ovvero alla superficie irrigata, per coloro che invece hanno fruito del servizio irriguo.

Questi sono i primi passi dell'azione della nuova amministrazione del Consorzio che si è insediata appena qualche mese fa. Siamo pienamente consapevoli che ancora molto bisogna fare per migliorare l'efficienza complessiva del servizio irriguo, per estendere l'irrigazione anche dove oggi manca e per sostenere la crescita della nostra agricoltura. Continueremo a prestare la dovuta attenzione a queste importanti tematiche sperando di poter contare, da una parte, su una partecipazione più attiva da parte dei consorziati e, dall'altra, sulla possibilità che la Regione o lo Stato pubblicino nuovi e rispondenti bandi per le infrastrutture irrigue, recuperando anche la "stasi" progettuale che si è registrata al Consorzio negli ultimi anni.

Il Consorzio, accanto alle tradizionali attività di bonifica, ha come missione principale anche quella della realizzazione e gestione degli impianti irrigui. L'irrigazione costituisce un ambito di intervento di fondamentale importanza per lo sviluppo dell'agricoltura, consentendo di ottenere produzioni più elevate e di qualità, oltre ad una maggiore flessibilità nella scelta delle colture da parte degli imprenditori agricoli. Al tempo stesso, l'irrigazione assume fondamentale importanza per il territorio perché essa permette il mantenimento di un sistema agricolo più competitivo e più redditizio, presupposto imprescindibile per arginare il fenomeno dell'abbandono delle terre anche nella nostra fertile piana e per la stessa salvaguardia dell'ambiente e cura degli straordinari paesaggi agrari.

Va anche detto che l'acqua costituisce una risorsa preziosa e, come tale da tutelare e da utilizzare in maniera sempre più consapevole e razionale, soprattutto in agricoltura che, come noto, rappresenta il settore di maggiore impegno delle risorse idriche. L'imperativo rimane la ricerca di soluzioni, anche attraverso lo sviluppo di nuove tecnologie e la diffusione di pratiche irrigue più sostenibili, che consentano di incrementare l'efficienza dell'uso dell'acqua in agricoltura, coniugando competitività del sistema agricolo con la tutela delle risorse idriche. Peraltro non bisogna dimenticare che anche comprensori, come il Vallo di Diano, ben dotati

di risorse irrigue, sono chiamati in futuro a misurarsi sempre più con problemi di emergenza idrica a causa dei prolungati e sempre più frequenti periodi siccitosi, attribuibili, come oramai universalmente riconosciuto, ai cosiddetti cambiamenti climatici. E' d'obbligo, pertanto, attrezzarsi rispetto a tali scenari e porre in campo nuove e condivise strategie gestionali fondate sul principio di "***produrre di più e meglio, ma utilizzando meno acqua***". Bisogna agire insieme: Consorzio ed imprenditori agricoli; ognuno deve fare la sua parte, il Consorzio occupandosi dell'efficientamento delle infrastrutture irrigue, gli imprenditori dell'innovazione dei processi produttivi e delle tecniche irrigue in grado di incentivare il risparmio di acqua in agricoltura. Peraltro non si può fare a meno di andare in questa direzione anche per ragioni di contenimento dei costi del servizio irriguo. A tale ultimo riguardo va tenuto presente, infatti, che il costo del servizio irriguo, purtroppo, è a carico degli utenti e la Regione dà solo un contributo annuo per l'energia che, a volte, non ne copre neppure l'intero costo.

Le aree attualmente servite ed attrezzate per l'irrigazione nel Vallo di Diano sono circa **6.000 ettari**, di cui 3.000 serviti con condotte in pressione e 3.000 irrigati grazie all'acqua distribuita nei canali ad uso promiscuo. Le reti irrigue in pressione hanno uno sviluppo di circa 370 Km.

Sala Consilina, lì 4/4/2019

**Il Presidente**  
Dr Beniamino Curcio